

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Porto di Bari, che presenta la seguente sintesi:

Stato PrattrimonialeA T T I V O

- Immobilizzazioni materiale	£. 250.533.584
- Immobilizzazioni finanziarie	" 74.593.000
- Attivo circolante:	
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	" 1.406.953.613
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	" 780.311.398
meno svalutazione crediti	" -7.553.400
disponibilità liquide	" 2.031.997.218
- Ratei e riscontri attivi	<u>" 5.369.145</u>

Totale attività £.4.542.204.558

Conti d'ordine

- FAPACK c/risarcimento danni	£. 900.000.000
- Autorità Portuale conto entrate istituzionali	" 569.677.298

P A S S I V O

- Capitale	£.1.430.848.063
- Riserva di rivalutazione	" 125.360.743
- altre riserva (art.55 TUIR)	" 133.754.832
- Perdite dell'esercizio	" -269.324.809
- Fondo rischi e oneri	" 927.464.200
- Fondo T.F.R.	" 1.593.691.001
- Debiti:	
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	" 3.000.000
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	" 404.740.426
- Ratei e riscontri passivi	<u>192.670.102</u>

Totale Passività e P.N. £.4.542.204.558

=====

Conti d'ordine:

- Rischi per contenzioso FAPACK	£ .900.000.000
- Entrate Autorità Portuale	" 569.677.298

Conto economico

a) Valore della Produzione	£. 4.648.313.929
b) Costo della Produzione	" 4.964.896.739
Differenza tra valore e costo della Produzione	£. -316.582.810
c) Proventi e oneri finanziari	" 142.523.486
d) Rettifiche di valore di attività finanziarie	" - 11.460.000
e) Proventi ed oneri straordinari	" - 9.689.485
risultato prima delle imposte	£. -195.208.809
imposte sul reddito dell'esercizio	" - 74.116.000
Perdita dell'esercizio	£. -269.324.809
	=====

Nota integrativa

La nota integrativa contiene tutto quanto prescritto dall'art.2424 c.c., dall'art.105 del D.P.R. n° 917/1986, circa la classificazione delle riserve, nonché dell'art.10 della L.72/1983 concernente informazioni sulle rivalutazioni.

- 3 - di provvedere alla copertura parziale della perdita dell'esercizio mediante utilizzo delle riserve esistenti comprese nel Patrimonio netto e di portare il saldo residuo a nuovo.

IL COMMISSARIO

Contrammiraglio (CP) Francesco DONATO

Donato

I. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

L'art. 6 della legge 28/1/94 n° 84 ha istituito l'AUTORITÀ PORTUALE di BARI, cui è affidato il coordinamento ed il controllo delle attività economiche nell'ambito portuale.

D'altra parte, sino a quando non sarà realizzata la privatizzazione delle gestioni d'impresa, l'organizzazione portuale CONSORZIO DEL PORTO DI BARI continuerà la sua attività.

Conseguentemente il bilancio chiuso al 31/12/95 è, pertanto, riferito sia all'attività istituzionale dell'AUTORITÀ PORTUALE, sia a quella commerciale del preesistente CONSORZIO DEL PORTO di Bari.

Il bilancio, nella sua *unicità* dal punto di vista soggettivo, è articolato in *due sezioni* sotto il profilo oggettivo dell'attività svolta. Ciò nel rispetto del 5° comma dell'art. 20 della L. 84/94, così come modificato da reiterati DD.LL., ultimo dei quali il D.L.12/4/1996 n. 202 in attesa di conversione.

La separazione contabile delle attività è funzionale anche per la redazione del bilancio ai fini fiscali, riguardo alla deducibilità dei costi relativi alla gestione commerciale, così come prevede il 2° comma dell'art. 109 del DPR 917/86 e tenuto conto che le entrate di cui all'art. 28 della legge 84/94 non sono imponibili per espressa previsione normativa.

Attività istituzionale

Per quanto riguarda l'attività istituzionale è da porre in rilievo che essa si è manifestata solo nella seconda parte dell'esercizio. Infatti, in data 26/7 e 13/11 1995 la Capitaneria di porto di Bari ha trasmesso gli atti amministrativi relativi al Demanio Portuale di competenza dell'Autorità Portuale;

il primo ordine d'introito per il trasferimento da parte della Direzione della Circonscrizione Doganale di Bari, del 50% delle tasse portuali di cui all'art. 28 della citata legge 84/94, è stato emesso in data il 18/7/1995 per un ammontare di £ 215.802.160 relativo agli introiti del primo semestre.

Rispetto alle previsioni si sono registrate le seguenti differenze:

	previste	accertate	differenze
■ tasse portuali (in milioni)	650	511	139
■ canoni demaniali	215	170	45

Andamento della gestione commerciale

Il totale delle merci transitate per il porto di Bari nel 1995 è di tonn. 1.995.000; è costituito quasi per intero da merci secche (le rinfusa liquide ammontano a solo 35.000 tonnellate) e presenta un incremento percentuale di circa 13 punti rispetto al totale dell'anno scorso.

Questo risultato, tuttavia, è positivo solo in apparenza perché circa il 62% delle merci secche (tonn. 1.187.000) è rappresentata da merci trasportate su automezzi viaggianti a bordo di navi traghetto e cioè da merci alla cui movimentazione l'organizzazione del lavoro portuale rimane quasi del tutto estranea.

Il Consorzio ha movimentato:

389.000 tonn. di merci trasportate su navi tradizionali (su un totale di 732000 ton.);

42 containers;

8.000 capi di bestiame circa (1300 equini e 7700 ovini).

In verità, il bestiame transitato per il porto di Bari è stato di gran lunga più numeroso, ma solo 8.000 capi sono stati sbarcati da navi-stalla, mentre il resto è transitato sugli autoveicoli di cui s'è detto innanzi.

Con riferimento al traffico containers, permane la situazione già illustrata nei precedenti esercizi.

Il bilancio si chiude con una perdita di £ 269.324.809 determinata essenzialmente dall'accantonamento di £ 303.867.950 all'apposito fondo rischi costituito per il contenzioso Pantravel, per cui al 31/12/95 il totale accantonato ammonta a £ 918.454.200.

L'indeducibilità di tale accantonamento, ai sensi del 3 co. Dell'art. 66 del T.U.I.R., ha determinato in larga misura una imponibilità fiscale ammontante a £ 86.231.000

Pertanto, grave è il pregiudizio arrecato dal contenzioso de quo, che aggiunge alla perdita di entrate, il pagamento di imposte e il non trascurabile onere delle spese legali.

La perdita dell'esercizio 1994 ammontante a £ 360.235.607 è stata coperta con l'utilizzo della riserva costituita con i contributi degli enti fondatori del Consorzio del Porto che si è pertanto ridotta a £ 133.754.832.

Analogamente si provvederà per la perdita di £ 269.324.809 dell'esercizio 95 utilizzando i fondi esistenti di riserva.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 13/5/96, con D.M.T. e N. del 19/4/1996, al C.A.(C.P.)MEZZINA Nicola, in pensione dall'aprile 1995, è subentrato il C.A.(C.P.) DONATO Francesco, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Si è chiusa così un'altra fase del complesso iter di "trasformazione" del Consorzio del Porto in Autorità Portuale. Complessità determinata anche da fattori imprevisti, come nel caso dell'emergenza ambientale che ha coinvolto anche il porto di Bari per l'allacciamento della rete fognante portuale a quella cittadina.

La richiesta di acquisto della partecipazione societaria INTERPORTO da parte della società "I.P.M.", accettata dall'ente dopo aver esperito la procedura per l'esercizio del diritto di opzione, non si è ancora formalizzata, nonostante i ripetuti solleciti ed ammonimenti di pregiudizio arrecati all'ente.

Le altre due partecipazioni: DEPOSITI GRANITI s.r.l. e FINSEMAR s.p.a. sono state svalutate in conseguenze della riduzione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Il Consiglio di Amministrazione della DEPOSITI GRANITI s.r.l. ha già manifestato l'intenzione di convocare un'assemblea straordinaria dei soci per deliberare il ripianamento delle perdite e la liquidazione della società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 1996 alcune delle imprese autorizzate all'attività di imbarco e sbarco delle merci hanno incominciato ad operare, per cui l'attività commerciale continua il suo declino.

La diminuzione delle entrate della gestione commerciale non è compensata però dalle entrate previste per l'AUTORITA' PORTUALE, tutt'altro, ad oggi non si sono ancora incassati i già insufficienti fondi per la spesa relativa ai servizi generali di cui alla convenzione stipulata con il Ministero dei LL.PP - G.C. per le OO.MM.- ed i previsti distacchi di personale presso le imprese autorizzate alle attività oggi gestite dal Consorzio del Porto, ipotizzati dalla L.84/94, non si sono realizzati.

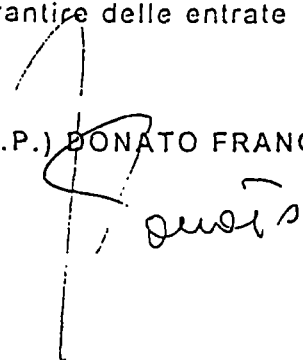
Si creano così le premesse per una crisi finanziaria che può manifestarsi già con l'esercizio in corso.

I rimedi, di facile individuazione, ma di non altrettanto facile soluzione, sono:

- un efficiente ed efficace dimensionamento della struttura ai compiti che viene chiamato a svolgere l'ente. A tal fine sarebbe auspicabile un intervento legislativo che consenta anche all'Autorità portuale di Bari di eliminare gli esuberi di personale attraverso pensionamento anticipato. Con nota n° 490 del 5/4/96 è stata inoltrata richiesta al Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti di ammissione ai benefici dell'art. 3 comma 1 del D.L. 146 del 21/3/96;
- una rideterminazione dei flussi di entrata attraverso una revisione sia dei canoni demaniali, sia del contributo di cui alla convenzione con il G.C. per le OO.MM.;
- La gestione diretta della Stazione Marittima Passeggeri, come attività economica gestita per garantire delle entrate strumentali all'attività istituzionale.

Bari, 5/6/96

IL C.A.(C.P.) DONATO FRANCESCO



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANALISI DEL MOVIMENTO COMMERCIALE NEL 1995 E 1994

TABELLA 1		1995	1994	VARIAZIONI	
A - MERCI CONVENZIONALI					
Componenti di impiantistica	Tonn	108	0	108	100,00%
Marmo in blocchi	Tonn	1.521	2.000	-479	-23,95%
Merchi in balle	Tonn	497	902	-405	-44,90%
(coils	Tonn	0	21.273	-21.273	-100,00%
Metalli (lamiere/profilati/tondino/tubi	Tonn	15.521	7.437	8.084	108,70%
(vergella	Tonn	1.228	1.349	-121	-8,97%
Pesce congelato	Tonn	0	4.374	-4.374	-100,00%
(carbone	Tonn	179.145	235.645	-56.500	-23,98%
(cenere di pirite	Tonn	2.897	8.214	-5.317	-64,73%
Rinfuse (cereali	Tonn	43.031	43.889	-858	-1,95%
(fosfati ed altre di categ. "C"	Tonn	131.330	86.079	45.251	52,57%
(ghisa e ferro manganese	Tonn	1.993	2.500	-507	-20,28%
(leguminose/barbabietole	Tonn	11.466	24.502	-13.036	-53,20%
Altre merci non nominate	Tonn	593	1.925	-1.332	-69,19%
TOTALE	Tonn	389.330	440.089	-50.759	-11,53%
B - MERCI AUTOCARRATE *	Tonn	1.117.781	961.313	156.468	16,28%
C - CABOTAGGIO	Tonn	69.226	57.247	11.979	20,93%
D - MERCI CONTAINERIZZATE	Tonn	305	210	95	45,24%
E - BESTIAME	Tonn	789	772	17	2,20%
F - CEREALI PER SILOS	Tonn	275.645	176.267	99.378	56,38%
G - CEMENTO	Tonn	66.523	68.294	-1.771	-2,59%
TOTALE MERCI SECCHIE	Tonn	1.919.599	1.704.192	215.407	12,64%
H - OLI VEGETALI, VINI	Tonn	34.991	26.087	8.904	34,13%
I - PETROLI E DERIVATI	Tonn	0	1.251	-1.251	-100,00%
L - PETROLI E DERIV. DA/PER STANIC	Tonn	0	0	0	0,00%
TOTALE GENERALE	Tonn	1.954.590	1.731.530	223.060	12,88%

1995 1994

* Traghetti misti Tonn 1.113.062/956.297

Traghetti RO/RO Tonn 4.719/ 5.016

ANALISI DEL MOVIMENTO COMMERCIALE NEL 1995 E 1994

TABELLA 2		1995	1994	VARIAZIONI	
A - NAVI TRAGHETTO MISTE	(auto, roulotte, moto	nr 116.457	100.541	15.916	15,83%
	(autoveicoli pesanti	nr 86.189	88.979	-2.790	-3,14%
B - CONTAINERS	su navi full containers	nr 42	28	14	50,00%
C - BESTIAME SU NAVI STALLA	(bovini ed equini	nr 1.371	2.409	-1.038	-43,09%
	(ovini	nr 7.769	0	7.769	100,00%
D - PASSEGGERI	(su navi traghetto miste	nr 682.597	571.950	110.647	19,35%
	(su navi crociera	nr 22.435	15.745	6.690	42,49%

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

II. RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Il conto consuntivo del Consorzio del porto di Bari - Autorità portuale, per l'esercizio 1995 è stato predisposto sulla base degli elementi risultanti dagli atti deliberativi, esecutivi ai sensi di legge, relativi al bilancio di previsione ed alle sue variazioni.

I dati relativi a tale documento contabile si ricavano dai libri e registri obbligatori che risultano regolarmente tenuti.

Le risultanze di cassa concordano perfettamente con quelle rilevate dalla situazione predisposta dal tesoriere alla data del 31/12/1995.

La situazione finanziaria alla fine dell'esercizio 1995 presenta le seguenti risultanze:

per la gestione commerciale dell'ex Consorzio del porto

1) riscossioni durante l'esercizio		
■ in c/residui	£ 2.365.650.683	
■ in c/competenza	<u>£ 4.832.366.076</u>	£ 7.198.016.759
2) pagamenti durante l'esercizio		
■ in c/residui	£ 403.691.678	
■ in c/competenza	<u>£ 4.852.114.108</u>	<u>£ 5.255.805.786</u>
3) avanzo di cassa al 31/12/1994		£ 1.942.210.973
4) residui attivi accertati		
■ esercizio '94 e precedenti	£ 583.582.564	
■ della competenza 1995	<u>£ 884.352.300</u>	£ 1.467.934.864
5) residui passivi accertati		
■ esercizio '94 e precedenti	£ 1.695.038.169	
■ della competenza 1995	<u>£ 808.296.487</u>	<u>£ 2.503.334.656</u>
6) avanzo di amministrazione al 31/12/1995		<u>£ 906.811.181</u>

Le entrate complessive di competenza ammontano a £ 5.716.718.376 così distinte:

■ ENTRATE CORRENTI	£ 4.915.794.309
■ ENTRATE MOVIMENTO CAPITALI	£ 85.934.000
■ ENTRATE PARTITE DI GIRO	£ 714.990.067

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le principali voci delle entrate correnti sono:

■ PROVENTI DEI SERVIZI PORTUALI	£ 4.338.478.891
■ INTERESSI ATTIVI SUI C/C. DI TESORERIA	£ 102.096.081

Si rileva l'erogazione del contributo di £ 400.000.000 solo dal Comune di Bari.

Le spese complessive di competenza ammontano a £ 5.660.410.595 così distinte:

■ SPESE CORRENTI	£ 4.855.533.952
■ SPESE MOVIMENTO DI CAPITALI	£ 89.886.576
■ SPESE PARTITE DI GIRO	£ 714.990.067

Le spese correnti riguardano in particolare:

- Oneri per il personale dipendente £ 2.658.264.954 (ESERCIZIO 1994 £ 2.669.971.082). La sostanziale invariabilità della spesa è stata determinata dalla mancanza di significativi mutamenti delle varie voci retributive a seguito della circostanza che non è stato ad oggi rinnovato il contratto collettivo di lavoro scaduto il 31/12/90.
- Acquisti di beni e servizi nella misura di £ 1.896.659.372 al lordo dei compensi alla Compagnia Portuale (£ 710.035.734)
- Gli investimenti per £ 89.886.576, anche quest'anno sono stati contenuti al massimo, ne erano previsti per £ 296.000.000. Certamente ha influito la dismissione delle attività prevista dalla L.84/94.

I residui attivi ammontano complessivamente a £ 1.467.934.864 dei quali £ 884.352.300 maturati nel 1995 e £ 583.582.564 relativi agli esercizi 1994 e precedenti. Per quest'ultimo dato la situazione si presenta nel seguente modo:

■ deposito a cauzione presso terzi;	£ 133.896.880
■ per crediti v/erario;	£ 260.131.911
■ per crediti v/ operatori;	£ 35.504.134
■ per proventi patrimoniali;	£ 565.860
■ per crediti v/diversi;	£ 42.240.248
■ per crediti aventi natura di partite di giro.	£ 111.243.531
Totale	£ 583.582.564

I residui attivi di competenza dell'esercizio 1995 risultano specificati come segue:

■ per crediti v/operatori sorti in massima parte negli ultimi giorni dell'esercizio;	£ 619.136.182
■ per interessi attivi e altri proventi patrimoniali;	£ 203.427.271
■ per crediti aventi natura di partite di giro.	£ 61.788.847
totale	£ 884.352.300

Per quanto attiene i residui passivi per complessive £ 1.695.038.169 si deve considerare che per £ 1.593.691.001 riguardano l'indennità di anzianità del personale la cui erogazione avviene al momento del collocamento in quiescenza dei dipendenti.

Della restante somma di £ 101.317.168 la parte relativa ai debiti certi e scaduti risulta erogata alla data di relazione del bilancio.

Per la gestione istituzionale dell'Autorità portuale

1) riscossioni durante l'esercizio	
■ in c/competenza	£ 534.312.639
2) accertamento a residuo di canoni demaniali	£ 146.621.960
TOTALE ENTRATE	£ 680.934.599

non si sono effettuati pagamenti nel corso dell'esercizio con imputazione ai capitoli di spesa riferiti all'Autorità portuale, pertanto l'intero ammontare delle riscossioni rappresenta l'avanzo di cassa e di amministrazione rivenienti dall'attività istituzionale.

Pertanto, complessivamente per l'ente

■ l'avanzo di cassa è di	£ 2.476.523.612
■ l'avanzo di amministrazione è di	£ 1.587.745.780

Dal controllo a campione della documentazione relativa alle scritture contabili non sono emerse irregolarità di rilievo per quanto riguarda la legittimità e la regolarità amministrativa dei fatti gestionali.

In particolare:

non esistono gestioni fuori bilancio poiché anche le spese del servizio economato risultano regolarmente imputate ai corrispondenti capitoli di bilancio di competenza.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2403 c.c., il Collegio dei Revisori ha proceduto al controllo della rispondenza (formale e sostanziale) del bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrative) alle risultanze dei libri ed alle scritture contabili:

Anche per questo esercizio il bilancio di cui al D.lgs 9/4/91 n. 127 è stato redatto nella forma abbreviata, verificati i requisiti richiesti dell'art. 2435 bis c.c..

Dall'esame del bilancio e conseguenti valutazioni si ottiene il seguente prospetto sintetico:

STATO PATRIMONIALE

■ ATTIVITA'	£ 4.542.204.558
■ PATRIMONIO NETTO	£ 1.420.638.829
■ PASSIVITA'	£ 3.121.565.729

CONTO ECONOMICO

a) Valore della produzione	£ 4.648.313.929
b) Costi della produzione	£ 4.964.896.739
c) Proventi ed oneri finanziari	£ 142.523.488
d) rettifiche di attività finanziarie	£ -11.460.000
e) Proventi ed oneri straordinari	£ -9.689.485
f) imposte sul reddito dell'esercizio	£ 86.231.000
g) PERDITA DELL'ESERCIZIO	£ 269.324.809

L'accantonamento effettuato lo scorso esercizio per il contenzioso con la soc. FAPACK è stato annullato, essendo venuti meno i presupposti che ne determinarono l'assunzione. E' stata, invece, lasciata la scrittura nei *conti d'ordine* nel bilancio civilistico.

LA NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa contiene tutto quanto prescritto dall'art. 2427 c.c., dall'art. 105 del D.P.R. n. 917/1986, circa la classificazione delle riserve nonché, dell'art. 10 della L. 72/1983 concernente informazioni sulle rivalutazioni:

Le cifre esposte nel documento contabile sono state riscontrate in sede di compilazione della presente relazione. Né risultano rilievi riscontrati dal precedente Collegio dei Revisori.
In particolare è stato verificato che:

L'accantonamento all'apposito *fondo rischi per contenzioso in corso* con la società Pantravel è stato incrementato di £ 383.967.960 portando così il fondo ad un totale di £ 916.454.200.

Le scritture contabili così come tutti gli altri libri sociali obbligatori per norme del codice civile, di leggi tributarie e di leggi speciali sono regolarmente tenuti, così come le stesse hanno rilevato correttamente gli atti della gestione consortile.

Infine si ritiene che il bilancio di esercizio, composto dai tre documenti previsti dall'art. 2423 c.c., rappresenti "in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Non è stata derogata alcuna norma di legge relativa ai principi di redazione (art. 2423 bis c.c.) o agli schemi di bilancio obbligatori ed ai criteri di valutazione.

CONSIDERAZIONI

Il conto consuntivo è stato redatto seguendo lo schema predisposto dal decreto interministeriale 16/6/80, in esecuzione dell'art. 25 della L. 5/6/76 n. 468, così come ha disposto il Ministero dei Trasporti e della Navigazione con nota della Direzione Generale del Demanio Marittimo e dei Porti n. 5190611 del 19/4/86.

Esso è articolato in due sezioni, una per la gestione commerciale del Consorzio del Porto e l'altra per l'attività istituzionale dell'Autorità Portuale istituita ai sensi dell'art. 6 della L. 84/94.

La separazione contabile delle due gestioni evidenzia una situazione finanziaria fortemente critica per l'Autorità Portuale in relazione ai compiti istituzionali affidatili.

Certamente dovranno essere individuate altre fonti di entrata ed incrementate quelle esistenti sulla base di un fabbisogno determinato sulla base della programmazione pluriennale dell'attività dell'ente prevista dalla stessa legge 84/94.

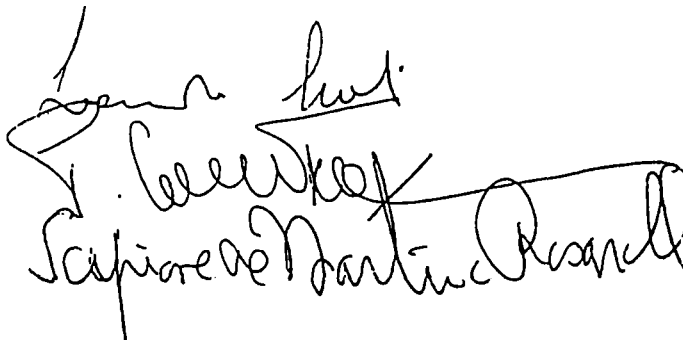
Dal bilancio redatto in conformità alla normativa civilistica e fiscale emerge una situazione economico-patrimoniale in progressivo peggioramento. Il margine operativo lordo, parametro dell'efficienza produttiva, è negativo ed ammonta a £ 313.583.156.

Anche per la perdita d'esercizio del corrente esercizio si dovrà ricorrere alla utilizzazione delle riserve esistenti in sospensione d'imposta.

In conclusione, questo Collegio - nominato con D.M. 8/1/96 -, non avendo rilevato irregolarità nelle scritture prese in visione e nella relativa documentazione, in occasione della stesura della presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del CONTO CONSUNTIVO FINANZIARIO del BILANCIO 1995.

Bari, 5/6/1996

IL COLLEGIO DEI REVISORI CONTABILI

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, followed by a second signature in the middle, and a third, larger signature at the bottom. The signatures are written in a cursive, flowing style.

PAGINA BIANCA